



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 154 del 26/11/2015

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Indennità di espropriazione.

Realizzazione della S.P. 85 "Bisceglie alla Ruvo-Corato". Lavori di ammodernamento, manutenzione straordinaria del piano via bile relative pertinenze. Sistemazione dal Km 6+000 al km 11+000. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione espressamente accettate, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, e di deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP. di Bari delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 103 del 24.07.2007 si approvava il progetto preliminare relativo alla realizzazione dell'opera pubblica «S.P. 85 "Bisceglie alla Ruvo - Corato". Lavori di ammodernamento, manutenzione straordinaria del piano viabile e relative pertinenze. Sistemazione dal Km 6 + 000 al km 11+000»;
- con accordo di programma stipulato in data 10.09.2012 fra la Provincia di Bari e la Provincia di Barletta - Andria - Trani, approvato con Deliberazione consiliare della Provincia di Barletta - Andria - Trani n. 30 del 30.07.2012, si prevedeva che alla Provincia di Bari, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento in epigrafe indicato, fossero delegate le relative funzioni e potestà di Autorità espropriante, nonché l'esecuzione di tutte le attività tecnico-amministrative connesse, in rappresentanza della Provincia di Barletta - Andria - Trani, quale Ente beneficiario dell'espropriazione;
- l'intervento da realizzare riguarda aree ricadenti nei territori dei Comuni di Bisceglie, Ruvo di Puglia e Corato e, non essendo conforme alla pianificazione urbanistica vigente nei predetti Comuni, rendeva necessaria l'approvazione di varianti agli strumenti urbanistici vigenti nei predetti Comuni, in applicazione degli artt. 8 e 12 della L.R.P. n. 3/2005;
- al fine di acquisire al patrimonio della Provincia di Bari e della Provincia di Barletta - Andria - Trani le aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione di detta opera pubblica, l'Autorità espropriante avviava il relativo procedimento espropriativo;
- sono state correttamente espletate le formalità di pubblicazione volte ad assicurare le garanzie partecipative a tutti i soggetti interessati e che non sono state formulate osservazioni nei termini legalmente previsti da parte dei soggetti interessati dal procedimento espropriativo;
- la Giunta della Provincia di Bari, ai sensi dell'art. 10, 1 comma, lett. a), della L.R.P. 3/2005, con deliberazione di Giunta n. 43 del 21/05/2013, immediatamente esecutiva, approvava, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera pubblica da realizzare, il progetto

definitivo dell'opera pubblica in argomento, per l'importo complessivo di € 4.400.000,00, di cui € 380.000,00, previsti alla voce c5) del quadro economico del progetto, da impiegare per l'acquisizione al demanio stradale dei citati Enti delle aree interessate dai lavori, mediante procedimento espropriativo;

- la spesa complessiva necessaria alla realizzazione dei lavori, pari a € 4.400.000,00, risulta finanziata per € 4.000.000,00 con fondi regionali, all'intervento 2.06.01.01, cap. 36825 del bilancio provinciale di previsione 2013, gestione residui, ove risulta impegnata in forza della Deliberazione di G. P. n. 103 del 24/07/2007 (imp. 07/3985), e per 400.000,00 con fondi provinciali all'intervento 2.06.01.01 - cap. 40120, del Bilancio provinciale 2013, gestione residui;
- la spesa complessiva da destinare all'acquisizione delle aree espropriande, nonché ad ogni conseguente adempimento di natura espropriativa (frazionamenti, vulture, trascrizioni, etc.), dell'importo di € 380.000,00, è stata impegnata, giusta determinazione dirigenziale del Servizio Edilizia Pubblica e Territorio n. 4618 del 14.06.2013, all'intervento 2.06.01.01 - cap. 36825, del Bilancio di previsione 2013, gestione residui, (imp. 07/3985, sub 10);
- il Responsabile del procedimento espropriativo, con Decreto di occupazione anticipata e determinazione d'urgenza delle indennità provvisorie di espropriazione n. 9 del 18.06.2013, ritualmente notificato agli interessati ed eseguito, ha disposto, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. 3/2005, l'occupazione d'urgenza in favore della Provincia di Bari degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto;
- il predetto Decreto è stato notificato agli interessati con raccomandata A/R, ai sensi dell'art 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005;
- l'immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa relativa alla realizzazione dei lavori in argomento è stata ritualmente espletata nell'osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza dei luoghi, acquisiti agli atti;
- con il citato Decreto di occupazione d'urgenza n. 9 del 18.06.2013 si è provveduto a determinare il valore delle indennità di espropriazione delle aree agricole sulla base dell'effettivo valore di mercato delle stesse, ai sensi dell'art. 40, 3 comma, del D.P.R. 329/01, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale 181/2011 con cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 40, commi 2 e 3, del D.P.R. 327/01, per la parte in cui non prevedeva che anche per le aree agricole, o comunque non edificabili, le indennità provvisorie di espropriazione fossero determinate in base al reale valore di mercato, e non più con riferimento ai valori agricoli medi (V.A.M.), relativi alla regione agraria di riferimento;
- il Servizio Edilizia Pubblica e Territorio, con determinazione dirigenziale n. 8666 del 15.11.2013, ha affidato ad un professionista esterno l'incarico di valutazione estimativa del soprassuolo e dei manufatti da demolire, legittimamente edificati, insistenti sulle aree da espropriare, nell'osservanza dei criteri dettati dalla sentenza della Corte Costituzionale 181/2011;
- il tecnico esterno incaricato della determinazione del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati nell'esercizio dell'azienda agricola, con nota del 17.04.2015, acquisita agli atti con prot. n. 51988 del 17.04.2015, ha trasmesso la perizia estimativa delle aree agricole interessate dal progetto, contenente relazione analitica sulle indennità provvisorie di espropriazione spettanti ai proprietari delle aree espropriande per le costruzioni e i manufatti da demolire insistenti sulle predette aree, legittimamente edificati ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 327/2001, con riferimento alla situazione dei luoghi rilevata in sede di immissione in possesso e risultante dai relativi verbali sullo stato di consistenza delle aree espropriande;
- le perizie estimative redatte dal professionista esterno, e il relativo "Elenco particelle espropriande", trasmessi con la citata nota del 17.04.2015, acquisita agli atti con prot. n. 51988 del 17.04.2015, contenenti l'indicazione delle aree da occupare e degli intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione, comprensive del valore del soprassuolo, sono state espressamente approvate dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica,

come risulta dalla documentazione agli atti d'ufficio;

Visto il Decreto dirigenziale di rideterminazione delle indennità provvisorie di espropriazione n. 6 del 28.05.2015, con il quale il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente ha provveduto a rideterminare le indennità provvisorie di espropriazione, ai sensi dell'art. 40, comma 3°, del D.P.R. 327/2001, come modificato con sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;

Accertato che il citato Decreto dirigenziale n. 6/2015 è stato ritualmente notificato a tutti i soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, al fine di consentire a coloro i quali intendessero accettare formalmente le indennità provvisorie di espropriazione come - sopra rideterminate di darne comunicazione a questa Amministrazione entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di notificazione dello stesso decreto;

Considerato che alcuni proprietari delle aree espropriande hanno presentato nei termini legalmente previsti formale accettazione delle indennità provvisorie di espropriazione offerte e l'Autorità espropriante, previa acquisizione dell'autocertificazione attestante la titolarità dell'area espropriata e l'assenza di diritti di terzi sul bene da parte degli interessati, deve procedere al pagamento diretto di un acconto pari all'80% dell'importo delle indennità offerte in favore dei proprietari che abbiano condiviso la determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3, e dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

Ritenuto di dover provvedere al pagamento diretto di acconti di importo pari al 80% del valore delle indennità provvisorie di espropriazione offerte in favore dei proprietari concordatari, a norma dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. 327/2001, e al deposito amministrativo vincolato delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate presso la Cassa DD.PP., Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001;

Dato atto che in relazione alle indennità non espressamente concordate, previo deposito amministrativo vincolato in favore degli aventi diritto presso la Cassa DD.PP. di Bari, si provvederà alla determinazione definitiva delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001;

Visto l'allegato A) Elenco particelle espropriande e relative indennità di espropriazione oggetto di pagamento diretto, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, vistato dal Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione da pagare, comprensive delle indennità spettanti per manufatti e costruzioni legittimamente edificate, come rideterminate con il citato Decreto Dirigenziale n. 6/2015;

Visto l'Allegato B) Elenco ditte non concordatarie e relative indennità di espropriazione da depositare presso Cassa DD.PP., che si allega al presente provvedimento per fare parte integrante e sostanziale, vistato dal Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione non accettate, comprensive delle indennità spettanti per manufatti e costruzioni legittimamente edificate, come rideterminate con il citato Decreto Dirigenziale n. 6/2015, da depositare presso la Cassa DD.PP. di Bari, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001;

Vista la L. 56/2014, recante Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni

di comuni, che ha sancito a far data dal 1° gennaio 2015 il subentro della Città Metropolitana di Bari tutti i rapporti attivi e passivi della Provincia omonima, e nelle relative funzioni;

Visto il Decreto sindacale n. 1 del 01.01.2015, relativo al conferimento dell'Avv. Rosa Dipierro dell'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di Conflitto di interessi, introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il responsabile del procedimento e per il funzionario responsabile relativa istruttoria;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione della opera pubblica in oggetto indicata e l'Ing. Cataldo Lastella;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 107;

Visto il D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., ed in particolare l'art 38;

Vista la Legge Regionale per la Puglia n. 3/2005;

Vista la Legge Regionale 3/2005, e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alle risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

ORDINA

Art. 1

Si dispone, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., il pagamento di un acconto pari all'80% delle indennità di espropriazione in favore dei proprietari delle aree da espropriare che abbiano formalmente accettato le indennità provvisorie di espropriazione determinate con Decreto dirigenziale n. 6 del 28.05.2015, come specificate nell'Allegato A) Elenco particelle espropriande e relative indennità di espropriazione oggetto di pagamento diretto, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Si dispone, inoltre, di procedere al deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, e dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., delle indennità di espropriazione ritualmente offerte e non accettate, nella misura del 80 % del valore delle stesse, come specificate nell'unito Allegato B) Elenco particelle espropriande e relative indennità di espropriazione non accettate, che ugualmente forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 3

Le indennità di espropriazione da erogare in favore degli aventi diritto non sono soggette alla ritenuta fiscale del 20%, prevista dall'art. 11 della legge 413/91, e ss.mm.ii. per le zone omogenee di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. n. 1444/1968.

Art. 4

La presente Ordinanza dovrà essere pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e delle disposizioni relative alla pubblicazione degli atti

espropriativi, previste con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1076/2006.

Art. 5

Il presente provvedimento diventa esecutivo col decorso del termine di trenta giorni dal compimento delle citate formalità di pubblicazione, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare delle indennità provvisorie di espropriazione rideterminate, ovvero per il pagamento delle stesse agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii. Qualora vi sia una tempestiva opposizione all'esecuzione della presente Ordinanza, l'Autorità espropriante ordinerà il deposito delle indennità di esproprio accettate, e successivamente contestate, presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art. 26, comma 9, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.

Il Dirigente

Avv. Rosa Dipierro